



COMUNICATO STAMPA

ANAB - Associazione Nazionale Architettura Bioecologica e &Co – Energie Condivise, assieme all'**Ordine degli Architetti P.P.C. di Udine**, organizzano **venerdì 6 ottobre** dalle ore 14:45 nell'ambito degli eventi della **64^ Mostra della Casa Moderna** un convegno dal titolo **«Innovazione sostenibile e criteri ambientali minimi»**.

Prendendo spunto da alcuni illuminanti **esempi di architetture** che coniugano **innovazione e sostenibilità** attraverso l'utilizzo di **nuovi materiali** e di **elementi costruttivi intelligenti**, l'arch. Giuseppe Liotta, presidente &Co, introdurrà **una tematica di grande attualità**: l'obbligatorietà per le **pubbliche amministrazioni** di adottare determinati **Criteri Ambientali Minimi** da specificare nei **bandi di gara per gli appalti pubblici**.

Uno dei punti cardine dei CAM presuppone l'utilizzo di materiali per l'edilizia con determinate caratteristiche che dovranno essere provate da specifici certificati. La **certificazione dei materiali** e dei processi costruttivi, se fatta con l'impegno di garantire la chiara e corretta lettura delle peculiarità di ogni elemento utilizzato in un processo edilizio, sarà fondamentale anche per riuscire a garantire l'effettiva sostenibilità di un edificio. L'argomento verrà affrontato dall'arch. Siegfried Camana, presidente ANAB, ponendo anche **questioni etiche e morali** che dovrebbero essere alla base dei protocolli di certificazione.

Sarà anche fondamentale **saper leggere le certificazioni** dei materiali, **LCA e EPD**, per estrapolare quei dati che saranno indispensabili per dare risposta ai CAM e alle esigenze di sostenibilità. La dott.ssa Mihaela Dimonu, auditor per le certificazioni dei materiali dell'ICEA, e l'arch. Alessia Mora, staff tecnico CELENIT, illustreranno il processo di certificazione portando ad esempio un EPD reale.

L'innovazione per essere sostenibile deve quindi rispondere a determinati requisiti alcuni dei quali sono contenuti nei CAM. Il dott. Marco Crespi dell'Istituto Europeo del Rame spiegherà come anche **un materiale antico e naturale come il rame** possa essere **utilizzato in modo innovativo** e debba sottostare a determinate regole di estrazione, produzione, lavorazione e riciclo a fine vita per dirsi realmente sostenibile.

Infine, l'arch. Roberto Davanzo, socio PRO.TEC.O, presenterà l'innovativo progetto del **teatro Shakespeariano di Danzica** a firma dell'arch. Renato Rizzi, professore associato di composizione architettonica allo IUAV. Il progetto, partendo dall'iconografia storica del teatro inglese elisabettiano del Seicento e dalla sei-settecentesca struttura urbana di Danzica, cerca di **restituire alla città la condizione di singolarità** persa nell'ultimo secolo. Riesce a farlo grazie a **un edificio dal doppio carattere**: il poderoso involucro esterno, che sembra emergere dalle viscere della città, contrapposto all'intimo e leggero cuore interno della sala teatrale che, grazie a **un tetto apribile unico al mondo**, diventa una corte a cielo aperto, **«un grande occhio interno aperto al cielo»**. L'innovazione che attualizza la storia diventa **sostenibile** grazie all'utilizzo di **materiali naturali** quali legno, mattoni, pietra e il verde dei giardini pensili. La sostenibilità economica è raggiunta grazie alla **semplicità costruttiva** (modularità e bassa tecnologia, ad eccezione della copertura apribile) **per ridurre al minimo i costi di costruzione e al massimo di inerzia termica passiva** (spessori dei muri, coibentazioni e isolamenti) **per ridurre al minimo i consumi energetici, i costi di gestione e di conseguenza i costi di manutenzione**.